

CAPITALI EUROPEE

Autunno a Londra: si celebrano Canaletto e le principesse reali

Proposte per un long weekend: musica classica al Royal Albert Hall ma anche una cena panoramica e il rituale del tè pomeridiano

Anna Maria Catano

Arte, concerti, shopping e gastronomia. Con un pizzico di humor virtù tutta inglese che non guasta mai. Londra è sempre magica ed in ogni stagione è capace di reinventarsi e proporre qualcosa di nuovo. Per chi già la conosce e l'apprezza ecco alcune proposte inedite per un long weekend autunnale.

Alla National Gallery il 13 ottobre - e fino all'11 gennaio 2011 - si inaugura una grande mostra: Canaletto e i suoi rivali che celebra in terra d'Albione la città di Venezia e uno dei suoi figli più illustri, Giovanni Antonio Canal detto appunto il Canaletto. Oltre ad altri artisti italiani del Settecento da Francesco Guardi a Bernardo Bellotto.

Un'esposizione di gusto british ma particolarmente originale è quella che si è da poco aperta a Kensington Palace - residenza di ben sette principesse, ultime in ordine cronologico Margaret e Dia-

na - trasformato per l'occasione in un Palazzo Incantato. Titolo della mostra ma anche fantasmagorica, bizzarra realtà: sette sale raccontano vita e avventure di fanciulle realmente vissute e destinate a corte e di un mondo straordinariamente misterioso e complesso fatto di rituali e di lunghissime attese. Perché piangono le principesse? Promesse a uomini molto più vecchi di loro - spiega una voce narrante - provengono spesso da paesi lontani. Vestono con sete preziose e gioielli ma sognano di fuggire lontano. Una rivisitazione opera di designer contemporanea, tra i quali Vivienne Westwood, intensa e inaspettata.

E per chi volesse viziarsi in grande musica? Il Royal Albert Hall - anch'esso rimesso a nuovo pochi anni fa - ospita un importante festival di musica classica. Il BBC Proms, settantasei concerti informali e aperti a tutti. Basti pensare che un biglietto costa solo 6 euro. Il magnifico edificio contie-

ne fino a novecento posti: è possibile ascoltare in piedi nello spazio antistante il palco o comodamente seduti in lussuose balconate. Alcuni degli spettacolosi tengono anche in altri siti o all'aperto. (www.bbc.co.uk/proms/2010).

E quando il Big Ben batte le cinque del pomeriggio? L'ora in tutto il Regno Unito è quella del tè. Dove? Al Patisserie e Champagne bar del Waldorf Astoria, icona del west end londinese, che ha appena festeggiato i cento anni d'attività. Ed offre una raffinata scelta di infusi e bevande calde e fredde e alcune golosità dolci e salate d'oltremarina. (hilton.co.uk/waldorf)

Altra tappa di un long weekend il Westfield shopping center, un avveniristico mall che ospita ben 265 negozi. Nel Village, l'area dedicata al lusso, sono presenti griffes internazionali quali Burberrys, De Beers, Wolford, Prada o Gucci, accanto a molti altri marchi di più larga diffusione (www.westfield.com).

Vicino a Trafalgar square dove domina la statua dell'ammiraglio Nelson su un altro piedistallo c'è quest'anno esposta Victory, orgoglio della marina britannica, una nave in bottiglia di cinque metri che celebra il veliero dal quale Nelson vinse la battaglia di Trafalgar. L'autore è Yinka Shonibare ma tappo e bottiglia sono opera di artigiani italiani. A pochi metri di distanza si celebra il Regent Street Mile of Style, kermesse che coinvolge negozi e store dell'intera area. Prenotandosi per tempo è possibile usufruire gratuitamente di uno shopping assistant. (www.sevendials.co.uk/baggirls/)

Dulcis in fundo, a termine giornata, da non perdere una cena al Galvin at Windows, ristorante e bar al 28esimo piano del London Hilton di Park Lane, dalle cui ampie vetrate è possibile ammirare il tramonto su Hyde Park (prenotazioni: tel.02072084021, www.galvinatwindows.com). E se pensate che la cucina inglese non abbia una vera tradizione vi ricrederete leggendo «Londra e dintorni» di Renata Beltrami e Silvia Mazzola. Piatti, percorsi e parole alla scoperta della Gran Bretagna, edizioni Mursia. Un modo divertente per assaporare cibi e sapori d'oltremarina anche a casa propria scoprendo modi di dire e regole di comportamento «british correct».

Per godere lo skyline del Tamigi e di tanti altri monumenti dalla propria camera prenotate al London Hilton on Park Lane. Una executive per due persone costa circa 350 euro a notte. Una seconda stanza per due bambini la metà. Il prezzo include colazione, tè pomeridiano e drink serali. Un'altra location di lusso è The Trafalgar Hotel, sull'omonima piazza, di fronte alla National Gallery. Una stanza plus costa circa 250 euro a notte. I bambini sotto i 12 anni pagano il 50% in meno. (www.hiltonworldwide.com). Per maggiori informazioni www.visitbritain.it



PARK LANE Uno scorcio di Londra dal ventottesimo piano del Galvin at Windows

ISOLA D'ELBA Una terra da «decantare»



Le «strade del vino» elbane passano dal Boutique Hotel Ilio. La tradizione enologica dell'Isola d'Elba, tra le cantine e i vigneti, si può scoprire con una breve vacanza al Boutique Hotel Ilio di Capo Sant'Andrea. Cinque giorni a partire da 275 euro a persona con visita guidata alle cantine dell'Isola. In occasione del cinquantenario dell'albergo è stato inoltre creato un nuovo vino battezzato «Ilio» prodotto dall'Azienda elbana Acquabona di Portoferraio. Info: Hotel Ilio, tel. 0565.908018, www.hotelilio.com

PIEMONTE Campagna torinese



A pochi chilometri da Torino, dal Parco Regionale La Mandria e dalla splendida Reggia di Venaria, il Romantik Hotel Furno di San Francesco al Campo nasce dalla ristrutturazione di una antica corte, conserva il fascino della dimora ottocentesca riservata alle battute di caccia e invita al relax e alla piacevole scoperta dei dintorni. Pacchetti per due persone a partire da 200 euro per un pernottamento con prima colazione, cena a lume di candela con menu degustazione e biglietto per la visita alla Reggia, www.romantikhotels.com, tel. 011.9274900.

LIVIGNO Elisir di salute



Omaggio alla salute attività fisica con il programma settimanale Benessere e Movimento del Mandria Spa dell'Hotel Lac Salin Spa & Mount Resort di Livigno: risveglio al mattino con yoga e zen stretching, seguito da uscite guidate in mountain bike, a cavallo o a piedi, e a chiusura di giornata tonicate in piscina e sauna. 215 euro per un completo, piacevole e tonificante percorso, che nell'area benessere comprende anche un peeling al sale o alle erbe di Livigno, un impacco Cleopatra, un massaggio rilassante. www.lungolivigno.com, tel. 0342.996166.

Ospitalità siciliana

L'arte dell'accoglienza al Falconara di Butera

Elena Pizzetti

Un incrocio suggestivo tra storia, cultura, design e i più alti standard di hotellerie. Il Falconara Charming Resort è un boutique hotel a Butera (CL) sulla costa Sud Orientale dell'Isola, tra Agrigento e Siracusa. Proprio qui in uno degli scorci più belli del Mediterraneo, nel 2007 il Barone Roberto Chiaromonte Bordonaro e la moglie aprono un «Charming Resort» con l'intento di creare un hotel capace di emozionare. A partire dalla posizione: un promontorio a picco sul mare dove si erge l'antico Castello di Falconara, edificato in epoca normanna. Oggi le antiche dependance del castello ospitano meravigliose suite e tutte le 65 camere hanno un piacevole impatto scenografico. I menù celebrano la tradizione con ingredienti a km zero provenienti dai terreni vicini e dai pescatori locali. Il resort è anche un punto di partenza strategico per scoprire la Valle dei Templi, Piazza Armerina, Caltagirone e le perle del barocco siciliano: Ragusa, Ibla, Modica e Scicli. Dal 30 settembre al 3 ottobre Sicilian Wine Experience: 3 notti con prima colazione, visite alla Tenuta Barone La Lumia e al Feudo Principi di Butera con degustazione, ingresso alla spa, da 350 euro a persona. Info: tel. 0934.349012, www.hotelfalconararesort.com



INTERNI
Al Falconara Charming arredi scelti per valorizzare l'unicità del luogo

Aosta in festa

Désarpa: buoi in corteo, fontina e antichi sapori

Dora Ravanelli

E dopo cento giorni di sacrifici e duro lavoro si torna a casa. E si fa festa. Gli uomini insieme agli animali con cui si è condivisa tutta la stagione estiva. È la désarpa, un termine franco-provenzale che gli aostani adoperano per indicare la grande, coloratissima festa del ritorno a valle delle mandrie dagli alpeggi. E con esse degli allevatori intenti, per tutto quel tempo, a produrre la fontina più sorprendente d'Italia. Il giorno prestabilito, secondo una tradizione pluricentennale, vorrebbe che fosse il 29 settembre, festa dedicata a san Michele, ma, in realtà, da tempo i festeggiamenti cadono nell'ultima domenica, con particolare attenzione per gli anni pari, come questo 2010. Così il 26 settembre Aosta si vestirà di colori e proporrà un autentico spaccato delle tradizioni rurali della regione attraverso l'incontro con allevatori ed animali e con i mercanti di formaggi e prodotti tipici valligiani che, oltre a vendere le specialità, proporranno gustosi assaggi. Tutto il centro città verrà coinvolto nell'evento, che avrà il suo clou nel corteo di bovine, addobbate di tutto punto, attraverso le vie di Aosta. Informazioni: www.lovevda.it, tel. 0165.236627.



IN STRADA
Aosta festeggia la «Désarpa», il ritorno di uomini e buoi dagli alpeggi

PROVINCIA ITALIANA

La campagna alle porte della capitale: il lago di Bracciano fra borghi e musei

Elena Luraghi

Ogni lago ha le sue celebrità. Su quello di Como abita George Clooney, ma c'è aria di vendita (e di partenza). Quello di Bracciano vanta invece un lungo elenco di matrimoni vip fra le mura dello storico Castello Odescalchi: Eros Ramazzotti e Michelle Hunziker, Tom Cruise e Katie Holmes e, si vociferava prima della smentita, perfino Brad Pitt e Angelina Jolie. Divi che vanno, divi che vengono. Quelli che restano sono le mura e i giardini di questo monumento-simbolo della cittadina omonima, costruito da Napoleone Orsini intorno al 1470, messo all'asta da Flavio Orsini alla fine del '600, acquistato dai banchieri Odescalchi e oggi residenza privata aperta al pubblico, con tanto di museo (www.odescalchi.it). Una delle attrattive di questo piccolo lago a nord ovest di Roma, che oltre a Bracciano vanta un mosaico di piccoli borghi e degli strani «capannoni» che vale la pena di scopri-

re. Formano, tutti insieme, il Museo Storico di Vigna di Valle (www.aeronautica.difesa.it/museovd), nell'idroscalo più antico d'Italia. Tanto per rendere l'idea: qui nel 1904 fu impiantato il primo cantiere sperimentale aeronautico, nel 1908 ha volato il primo dirigibile militare, l'N.1, e lo spazio espositivo, 13.000 mq di superficie coperta, è uno dei più grandi del pianeta per questo genere di reperti. Quattro padiglioni per 60 velivoli, motori, cimeli aeronautici che raccontano, in sequenza cronologica, la storia del volo militare in Italia: dai pionieri ai dirigibili, dai voli polari del Generale Nobile alle due Guerre mondiali, fino alla rinascita post-bellica dell'aeronautica militare.

Il gioiellino dell'aviazione nostrana si trova sulla sponda sud del lago, e ci si arriva con la strada provinciale che costeggia tutto il bacino. Un periplo asfaltato che collega tutti i paesini, come in un tour delle meraviglie. Da Trevignano, uno dei principali centri turistici, a Bracciano, di cui abbiamo già parlato, fino ad Anguillara Sabazia, l'antico feudo degli Anguillara e degli Orsini, con una bella porta cinquecentesca e, nei dintorni, un indirizzo di charme per dormire, il Country Relais I Due Laghi della catena Charme & Relax (www.iduelaghi.it e www.charmerelax.it): un antico casale che profuma di storia, una tenuta di 150 ettari con azienda agricola a produzione biologica fra i confini del Parco naturale Bracciano-Martignano, percorsi benessere, club ippico, il ristorante con i piatti della Tuscia. La campagna alle porte della capitale.



IL SOGNO DI ICARO
Nei vasti capannoni del Museo di Vigna di Valle sono conservati 60 velivoli e numerosi cimeli della storia del volo militare in Italia